

DISTRETTO



Evitiamo notizie del tipo: “Nella splendida cornice di Villa dei Gerani si è svolta la tradizionale e fastosa cena degli auguri con la partecipazione delle più alte autorità rotariane (nel Rotary non ci sono autorità!), civili e religiose. Folta la presenza di soci e ospiti”.

Teniamo fuori dalla comunicazione le conviviali. La convivialità è un importante valore per conoscersi e familiarizzare, ma deve essere un momento interno della vita associativa.

Evitiamo un uso non corretto del nostro brand, del marchio di eccellenza e dei loghi, spesso se ne fa un uso fantasioso e, a volte, irriverente; evitiamo di associarli a loghi, frasi o motti che non ci appartengono. Un’immagine positiva nella comunità serve anche a rafforzare tra i Soci il senso di appartenenza al Rotary, al Distretto e al Club e a renderli più attraenti a potenziali soci.

“COME”

Il come è l’aspetto più delicato della comunicazione. Ci sono sempre più canali attraverso i quali veicarla, social, media, stampa, e c’è il rischio concreto di lasciarsi prendere la mano dalla frenesia di raggiungere quanti più utenti possibili. È opportuno, e direi necessario, essere presenti su tutti i canali, ma per quanto riguarda i social valutiamoli appieno prima di affidarci completamente a loro. Abbiamo i nostri canali ufficiali, spesso ignorati dai Soci, e dobbiamo incentivarne la frequentazione perché ricchi di notizie, idee,



DISTRETTO





stimoli e riflessioni e dobbiamo essere attenti al loro corretto uso.

Nel nostro Distretto, oltre la Rivista Rotary e i siti di Rotary Italia, abbiamo buoni mezzi per una comunicazione corretta ed efficace: il Magazine distrettuale e i siti ufficiali distrettuali. Anche se, purtroppo, non tutti leggono la Rivista Rotary e il Magazine o frequentano i siti, essi sono, comunque, a larga diffusione.

Particolare attenzione va posta ai Bollettini, alle Newsletter e alle pagine social dei Club dove spesso si pubblica e si comunica di tutto di più. Il loro limite è che a volte riportano notizie, fatti ed eventi autoreferenziali e autocelebrativi.

Controllare tutto ciò che viene pubblicato dai Club e dai Soci non è facile, ma è necessario farlo ed allora è importante che nei Club si faccia informazione e formazione affinché tutti, Club e Soci, siano attenti alle direttive del Rotary International e ad esse si adeguino.

“QUANDO”

Ogni qualvolta si realizza un progetto significativo, azioni o eventi che abbiano utilità sociale e interesse pubblico. Quando bisogna far conosce-

re le attività di servizio, specie quelle che dimostrano il contributo professionale e volontario dei rotariani ad attività di pubblica utilità per le persone, per l'ambiente, per la cosa pubblica.

“PERCHÉ”

Per far sentire di essere presenti nel territorio. Per far sapere come il Rotary opera per costruire una comunità migliore e un mondo migliore. Per far conoscere la Visione del Rotary: “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”. Perché non basta saper fare, occorre far sapere e far sapere attraverso una comunicazione puntuale, sobria e corretta perché l'immagine e il prestigio del Distretto e dei Club e l'immagine, il fascino e il prestigio del Rotary International

devono essere sempre e comunque salvaguardati.

PDG **Giombattista Sallemi**

Assistant Regional Public Image Coordinator
Zona 14 Italia San Marino Malta
Rotary International 2021 - 2024

CORSO BLSD A VOLONTARI DEL SOCCORSO ALPINO



A settembre si è tenuto un corso BLSD doppio ai Volontari del Soccorso alpino afferenti al C. A. I – Sicilia, coordinati da Rosalda Punturo, RC contatto Catania Est. Partecipanti 28 guide, attentissime e bravissime nel mettere in pratica le indicazioni ricevute nella parte teorica. Un grazie sentito a Maurilio, Alessia, Antonella, Federica, Marco e Massimo che hanno reso possibile questo impegnativo evento formativo.

Al corso è seguito un secondo tempo dell'addestramento a tecnici del Soccorso alpino: controllo e valutazione "on the field" delle condizioni di intervento in caso di emergenza. E' stata raggiunta quota 2046 dell'Etna (Schiena dell'asino, Lapide Malerba, vista sulla Valle del Bove).

Eccezionalmente ci hanno fatto da guida i tecnici: Franco del Campo (presidente del soccorso alpino e speleologico siciliano), Rosalda Punturo (delegata XXI zona Alpina CNSAS/SASS), Franz Zipper (vicepresidente del soccorso alpino e speleologico siciliano), Giuseppe Chiarenza (vice delegato XXI zona Alpina CNSAS/SASS), Antonio Longhitano (tecnico specializzato). Assistenza e sostegno superlativi.

